



Prego, non disturbate il riposo del capo: «Verifica? Rimpasto? Tutte parole del



passato, oggi c'è Berlusconi e decide lui. Ora sta giustamente riposando, non mettiamogli

fretta». Enrico La Loggia, ministro degli Affari regionali, Corriere della Sera, 18 agosto

Berlusconi canta, il governo litiga

Lui scrive canzoni, i suoi ministri si azzuffano sul rimpasto, Bossi e Buttiglione sono ai ferri corti
Angius: il comando unico del premier non regge più. Pera condanna le manifestazioni democratiche

ROMA Berlusconi tace (e scrive canzoni) mentre i ministri litigano. Per il governo sarà un settembre di fuoco. I centristi insistono per il rimpasto, Buttiglione attacca Bossi, Forza Italia resiste. An non disdegna una revisione. Angius all'«Unità»: non basta più il comando unico, la crisi è grave. Pera attacca l'opposizione e condanna le manifestazioni democratiche.

ALLE PAGINE 2-4

Irak

Bush rimanda l'attacco
Gli Usa non sono pronti per la guerra

MAROLO e FONTANA A PAGINA 7

MA CHI È IL VERO MINISTRO DELLA GIUSTIZIA?

Nicola Tranfaglia

C'è qualcosa di strano e di contraddittorio nella strategia intrapresa negli ultimi tre mesi dalla Casa delle Libertà a proposito di giustizia. Per un anno quasi è parso chiaro che il ministro della Giustizia Castelli avesse ricevuto dal cavaliere il mandato integrale e complessivo di intervenire in campo giudiziario puntando a una riforma generale dell'ordinamento giudiziario, alla separazione non si sa bene se delle carriere o delle funzioni dei giudici, alla marginalizzazione del Consiglio superiore della magistratura, interventi specifici sul processo penale che proseguivano la rotta inaugurata nell'autunno 2001 con le leggi di dubbia costituzionalità sul falso in bilancio, sulle rogatorie internazionali, sul rientro dei capitali di origine illecita e così via dicendo.

SEGUE A PAGINA 2

I PASSI FALSI DI LETIZIA MORATTI

Marina Boscaino

Accade periodicamente da circa un anno: ogni volta che il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti incappa nel veto del Consiglio dei ministri, il presidente Berlusconi interviene a rassicurarla (e a creare ulteriore confusione in chi assiste perplesso a questa recita già vista) che tutto va per il meglio, che la compagine governativa è solidale con lei, che esistono persino i fondi per portare avanti la riforma, smentendo clamorosamente le dichiarazioni precedenti dei titolari di altri dicasteri. Così era successo in gennaio, quando il progetto di riforma del ministro Moratti (che confinava nel dimenticatoio la tanto sbandierata riforma Bertagna) non era stato approvato in prima battuta dal Consiglio dei ministri.

SEGUE A PAGINA 26



Johannesburg

QUELLI CHE VOGLIONO UN ALTRO MONDO

Barry James

Il decennio che separa il vertice mondiale sulla Terra di Rio e il summit organizzato per la fine di questo mese a Johannesburg porta come segno distintivo il mancato rispetto da parte dei vari governi degli impegni assunti in fatto di salvaguardia ambientale e di lotta alla povertà e alla fame nel mondo. Una mancanza grave, che tuttavia non ha fermato la voglia di fare e di impegnarsi di moltissime persone. In questo stesso periodo, infatti, abbiamo assistito a uno straordinario moltiplicarsi di gruppi a sfondo sociale operanti in questi ambiti di enorme importanza sul piano globale.

Si tratta delle Ong, ovvero le organizzazioni non-governative, di cui più o meno tutti abbiamo sentito parlare. Le Ong parteciperanno dal 26 agosto al 4 settembre ad un gigantesco Forum Globale, parallelo al Vertice mondiale per uno Sviluppo Sostenibile, con l'intento di esercitare pressioni sui leader mondiali e di influire su buona parte delle oltre 60 mila persone che si prevede saranno richiamate da questo evento di così vasta portata. «Come cittadini, abbiamo un grande potere ed un'autorità che possiamo esercitare per il bene della società», afferma Serryn Janson, direttrice internazionale del programma di portata globale posto in atto dal network Earthday. «Siamo carenti in fatto di coordinamento, è vero, ma ciò altro non è che il riflesso del caos in cui versa la società». E prosegue spiegando che numerose Ong approfitteranno della conferenza al vertice «per stimolare la creazione di network sui vari temi di grande interesse» ed impedire così che questi argomenti finiscano in una sorta di «buco nero» una volta concluso il summit. «Non ci facciamo grandi illusioni su come andranno le cose», riconosce, «ma i cambiamenti devono originare dalla base, non dall'alto. Sì, come cittadini abbiamo un grande potere ed un'autorità che possiamo esercitare per il bene della società».

I gruppi rappresentano una parte di ciò che comunemente si indica come «la società civile», in contrapposizione ai governi nazionali e agli organismi internazionali. Le organizzazioni volontaristiche fioriscono meglio nelle società aperte dove i cittadini contribuiscono al bene comune offrendo del proprio tempo e denaro indipendentemente dalle iniziative o dal volere dello Stato.

SEGUE A PAGINA 27

Gasparri lega la Rai, via libera a Mediaset

Scontro sulle partite in tv. Allarme di Zanda e Donzelli che dicono a Baldassarre: subito il Cda

Natalia Lombardo

ROMA La Rai senza calcio? Mentre il ministro Gasparri continua a lanciare proclami e minacce la vicenda dei diritti televisivi della serie A rischia di dare il colpo di grazia alle televisioni pubbliche. Nella trattativa difficile con la Lega Calcio (presidente il berlusconiano Galliani) potrebbe inserirsi Mediaset (presidente il berlusco-

niano Confalonieri). Da qui l'allarme dei consiglieri di minoranza Rai Donzelli e Zanda che ieri hanno chiesto al presidente Baldassarre di convocare d'urgenza il consiglio di amministrazione dell'azienda. In particolare i due consiglieri chiedono una discussione sul «rapporto diretto che il governo intenderebbe instaurare tra l'esito della trattativa e il canone».

A PAGINA 4

L'inondazione in Europa

Vertice a Berlino con Prodi
Nasce il patto di solidarietà contro le catastrofi
Schröder: quello di stabilità non si tocca

ARDUINI e SACCHETTI A PAGINA 6

La Ferrari vince tutto: Barrichello primo a Budapest



La gioia dei supporter della Ferrari dopo la vittoria di Rubens Barrichello

BASALÙ A PAGINA 13

Succede in Belgio

VENGHINO ALLA VETRINA DEI PIGMEI

Il grande fratello è diventato antropologo. Invece che spiare dal buco della telecamera dei ghanzi che fingono di vivere una vita normale per dei gonzi che pagano per vederli, questa volta espone, sempre a pagamento s'intende, la vita quotidiana di un gruppo di immigrati sui generis. Il fatto, che sarebbe ridicolo se non fosse orribile, è avvenuto in Belgio nei giorni scorsi. Un gruppo di Pigmei provenienti dal Camerun è in mostra come un fenomeno da baraccone a Yvoir, una cittadina di campagna nel sud del paese. La mostra chiuderà i battenti a fine agosto e in molti si affrettano per non mancare all'evento dell'estate. La famiglia di Pigmei, composta di otto perso-

Marino Niola
ne tra adulti vecchi e bambini, non fa nulla di particolarmente performativo, si limita a vivere offrendo lo spettacolo della propria differenza e della propria po-

Cracovia

Oltre due milioni alla messa del Papa
La folla urla: «Karol resta con noi»

MONTEFORTE A PAGINA 8

vertà. Solo qualche canto o danza tribale eseguiti a richiesta, come se fosse un piano bar della savana: è tutto qui il repertorio dei Baka.

Anche se si fa fatica a crederlo, l'iniziativa avrebbe uno scopo umanitario. Ad organizzarla è infatti «Oasis Nature», una Organizzazione non governativa che si propone di dar vita ad una raccolta di fondi per aiutare questa popolazione africana che vive in condizioni di estrema indigenza. Purtroppo la triste esposizione ha dei precedenti nella storia dei rapporti tra l'Occidente e il Terzo Mondo, fra Noi e gli Altri.

SEGUE A PAGINA 23

I libri della collana **LA NASCITA DEL GIALLO**

A richiesta in edicola "L'albergo stregato" di Wilkie Collins

Con **l'Unità** in edicola a soli € 2,10 in più.

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it